

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 OTTOBRE 2019**

PRESIDENTE – Buonasera a tutti. Prima di lasciare la parola alla Segretaria per l'appello, volevo informare tutti che la ragazza del servizio di stenotipia tarderà qualche minuto. Intanto abbiamo iniziato la registrazione con i cellulari privati, interromperemo appena arriverà la ragazza per dare la possibilità di continuare. Questo come premessa. Prego Segretario.

Il Segretario procede all'appello

PUNTO 1 O.D.G.

Regolamento per l'attività di ripresa audiovisiva delle sedute del Consiglio comunale e per la loro diffusione in streaming – Adozione.

PRESIDENTE – Passo la parola al Sindaco.

SINDACO – Grazie Presidente. Era il 12 novembre 2014 quando il Consiglio comunale si riunì in quest'aula per adottare un regolamento per le riprese audio visive in streaming del Consiglio comunale e quella bozza del regolamento era stato presentato dal gruppo di opposizione di Libertà e Democrazia di allora, sulla base di un lavoro che era stato svolto in comune con il gruppo Movimento 5 Stelle di Carpignano e Serrano. Le motivazioni che ci avevano indotti a proporre dall'opposizione l'adozione di un regolamento per streaming erano, io ritengo, noi riteniamo, le più nobili. Principio di trasparenza innanzitutto, che costituisce ormai da tempo un vero e proprio cardine dell'azione di qualsiasi pubblica amministrazione. Ma poi anche il miglioramento del rapporto con la cittadinanza attraverso la partecipazione alle scelte amministrative che si può assicurare solo attraverso il libero accesso alle informazioni sulla vita amministrativa e sull'attività dell'ente.

La verbalizzazione degli atti consiliari che già avviene in questo Comune, ma ovviamente sconta la necessità per gli utenti di scaricare in differita la rendicontazione stenografica e poi di leggerla, e la riproduzione degli interventi dei consiglieri comunali che invece consente a tutti di seguire da casa il dibattito consiliare, rappresenta infatti la massima espressione della partecipazione dei cittadini ai lavori consiliari. Le video riprese assolvono nella loro pienezza lo scopo informativo conoscitivo, riproducendo fedelmente tutti gli accadimenti e le dichiarazioni dei consiglieri comunali nel momento stesso della loro rappresentazione, con una funzione di prova certa, espandendo al massimo il cosiddetto interesse pubblico alla conoscenza. È giusto rammentare che per la riproduzione o la diffusione o per portare a conoscenza del pubblico le dichiarazioni dei consiglieri comunali nell'esercizio delle loro funzioni in seduta pubblica, nel corso dei lavori consiliari, non è necessario l'acquisizione del consenso degli autori. Non è necessario il consenso di noi consiglieri comunali, attesa l'assenza del carattere confidenziale delle dichiarazioni. Non sono dichiarazioni confidenziali quelle che noi esprimiamo nel corso della nostra attività, non rientrando nemmeno nell'ambito dell'intimità della vita privata. E quindi le valutazioni e espressioni di carattere politico e il loro pronunciamento a un numero indeterminato di soggetti escludono ogni forma di autorizzazione preventiva sul trattamento dei dati personali essendo prevalente l'interesse pubblico e il diritto di cronaca.

La video ripresa dei lavori consiliari sottende la volontà immanente del Consiglio comunale di rappresentare in forma integrale la discussione e il dibattito dei consiglieri comunali, che può estrinsecarsi nella diretta streaming, garantendo così la partecipazione del pubblico online in un

concetto di rappresentanza mediante l'eliminazione di ogni limite fisico, potendo assistere ai lavori in qualsiasi luogo possibile, purché dotato di linea di trasmissione dati. Eravamo convintissimi di tale funzione quando eravamo in opposizione, ne siamo convinti anche adesso che siamo maggioranza perché noi siamo del tutto ispirati al principio della trasparenza e non abbiamo alcun timore, anzi intendiamo incoraggiare il controllo su di noi. Questo è un concetto veramente molto importante di democrazia e ogni forma di partecipazione della cittadinanza.

Perciò abbiamo deciso di presentare il nuovo regolamento per le riprese streaming, questa volta stando dalla parte della maggioranza, anche perché non abbiamo capito le motivazioni addotte cinque anni fa dalla vecchia amministrazione comunale, che accampò motivazioni di soldi, di costi, di spese aggiuntive rispetto alla rendicontazione stenografica che con il nostro regolamento crediamo di poter aver superato, perché possono svolgersi, come abbiamo dimostrato anche in campagna elettorale, a costo praticamente inesistente. Ripeto, noi il controllo su di noi lo incentiviamo, vogliamo incentivare ogni forma di partecipazione perché siamo convinti del principio della trasparenza e il metodo democratico costituisce la nostra stessa essenza.

Abbiamo esaminato in commissione per i regolamenti un regolamento per l'attività audio visiva delle sedute per il Consiglio comunale e per la loro diffusione in streaming, che si compone di sei articoli, non ricordo... c'era un articolo che avevamo cancellato. Credo che sia stata riportata la cancellazione. È un regolamento diverso da quello che avevamo proposto cinque anni fa, anche perché è, come dire, conformato alla normativa sul regolamento europeo protezione dati, il regolamento UE 679/2016, al quale ci atterremo. È un regolamento che sappiamo essere molto rigido e severo per quanto riguarda la tutela della privacy, della riservatezza. Si tratta di sei commi, per cui se il Presidente vuole lo possiamo leggere o possiamo delegare a qualcuno la lettura. Se l'opposizione ritiene possiamo aprire direttamente la discussione.

PRESIDENTE – L'opposizione? Per noi possiamo andare alla discussione, non c'è bisogno della lettura.

SINDACO – Come volete.

PRESIDENTE – Prego consigliere Fiorillo.

CONSIGLIERE FIORILLO – In merito alla lettura preventiva del regolamento, che comunque è stata già fatta in commissione, quindi, diciamo, essendo stati tutti i componenti del Consiglio edotti della documentazione in quanto è agli atti del Consiglio, ritengo essere necessario un passaggio preordinato alla discussione in questa sede per fornire alcuni dettagli che ovviamente stanno nei lavori di questo Consiglio. La seduta di questa sera è stata anticipata dai lavori di commissione, commissione che si è svolta il 25 ottobre, era una commissione che era stata convocata con email semplice il 21. La notifica dell'ordine del giorno della commissione è stata fatta nei termini, come anche ha ricordato nella risposta data dal Sindaco alla richiesta successiva di rinvio della commissione. Abbiamo avuto modo di esaminare l'email solo dopo due giorni, per altro non avendo avuto copia della bozza del regolamento. A questo ha fatto seguito la richiesta di ulteriore rinvio della commissione, sì da poter disporre del termine per poter discutere in maniera più dettagliata. Cosa che non è avvenuta, anzi, il Sindaco ha tenuto a precisare che i lavori... la formalità prevista dal regolamento era stata comunque seguita trattandosi di una situazione nella quale si può procedere attraverso una email semplice. Fatto contestato in primis proprio dall'attuale Sindaco quando sedeva ai banchi dell'opposizione, tanto da aver instaurato una prassi nel corso del tempo di consegna della convocazione con annessa bozza del regolamento che era oggetto della discussione. Su questo aspetto sicuramente abbiamo chiesto... Proprio per questo motivo abbiamo chiesto il rinvio.

Ciò nonostante, proprio perché non accampavamo scuse anche per disertare, quando sarebbe stato lecito farlo, abbiamo comunque partecipato ai lavori della commissione venerdì 25. Abbiamo dato il nostro contributo in lettura del regolamento di cui abbiamo preso visione, chiaramente già evidenziando le prime criticità all'interno della commissione, riservandoci una lettura più approfondita e attenta del documento, che comunque resta un documento (parola incomprensibile), come ve ne sono altri in giro, sicuramente non formalizzato. Ricordava prima il Sindaco, molto diverso, da questo punto di vista mi pare un passaggio positivo, rispetto al passato, rispetto al regolamento che formalizzava nel novembre del 2014.

Nello specifico, però, chiediamo ovviamente che venga messo agli atti la copia del regolamento emendato da noi sulla base delle indicazioni che abbiamo in parte colto durante la seduta della commissione e in parte quello che poi abbiamo visto, diciamo, esaminato come gruppo di Progetto Democratico durante l'esame del documento. Passo a dare il dettaglio delle modifiche dell'emendamento, ovviamente credo che siano alcuni aspetti sui quali abbiamo ritenuto dover mettere maggiore dettaglio sulla redazione.

All'Art. 1, dopo la indicazione della diffusione in streaming, ha aggiunto il termine "e conservazione delle immagini", perché evidentemente si pone anche un problema di conservazione delle immagini. Al comma 3 sempre dell'Art. 1, in calce al testo della bozza abbiamo inserito che si specifica che la ripresa in streaming delle commissioni, ove possibile, data la sensibilità delle argomentazioni trattate e essendo luogo naturale di confronto politico tra le parti, deve essere autorizzata previo accordo sottoscritto con i componenti della minoranza. Da questo punto di vista nel caso della specifica delle commissioni abbiamo identificato, avendo avuto un comune sentire, trattandosi di un luogo le commissioni politico in cui si apre una discussione franca, volta a giungere a valutazioni condivise, abbiamo inteso rafforzare questo aspetto. Cioè limitare la possibilità delle riprese proprio per garantire questa possibilità.

All'Art. 2 comma 5 abbiamo inserito, dopo "non disturbare lo svolgimento dei lavori" avere una postazione fissa per quanto riguarda la ripresa. Anche di questo ne avevamo parlato in commissione.

SINDACO – Mi scusi, comma 5...?

CONSIGLIERE FIORILLO – All'Art. 2, lo trova in neretto. All'Art. 3 al comma 1, in calce all'Art. 1, abbiamo inserito il fatto che la dicitura del periodo "per cui non potranno essere oggetto di ripresa audio video le pause e le interruzioni espressamente autorizzate dal Presidente del Consiglio". È evidente che ci possono essere dei fuori onda e quindi abbiamo indicato questo aspetto. Al comma 3, invece, abbiamo inserito il passaggio finale "in caso di ripresa delle assemblee pubbliche la tele camera deve essere collocata in postazione fissa, rivolta verso gli oratori e senza ripresa del pubblico". Anche in questo caso facendo seguito a una ritualità ovvia, scontata nelle sedute consiliari, ma che tale deve essere anche fuori dalle sedute consiliari nel momento in cui si dà la possibilità di procedere alle riprese di lavori di commissione o assembleari.

Per quanto riguarda il comma 4 dell'Art. 3 è stato in gran parte riscritto, abbiamo voluto in gran parte riscriverlo. Accanto al periodo esistente, la registrazione integrale delle riprese audio visive e la relativa diffusione integrale a mezzo web in modalità streaming o tramite trasmissione televisiva è di esclusiva competenza dell'ente. Poi abbiamo eliminato l'altra parte inserendo "in ogni caso le attività di registrazione e di archiviazione telematica dei dati relativi alla diffusione in streaming devono essere sempre seguite da personale qualificato o da professionisti dell'informazione al fine di preservare l'imparzialità della gestione del servizio, di evitare pregiudizio, di garantire il corretto utilizzo dei dati". Questo è un passaggio che evidentemente tiene conto del fatto che si tratta di dati sensibili, quindi anche la gestione di quella struttura deve essere fatto da personale che abbia formazione, esperti di settore.

In merito all'Art. 4, informazione e privacy, in commissione avevamo convenuto di eliminare il comma 5 in quanto evidentemente, non potendosi qualificare le sedute segrete, non aveva senso mantenere l'articolo.

Questo è il testo di regolamento che è stato emendato da noi. Non so in che modo volete... Io mi permetto di fare una mia considerazione, fuori dalla polemica. In commissione si è operata una scelta, a mio modesto parere, valida quella relativa al rinvio della discussione in altra riunione del regolamento sulla contabilità, che essendo un regolamento molto impattante e corposo richiede un supplemento di valutazione. Chiedo però che di disporre anche eventualmente nella stessa sede, qualora la maggioranza sia disponibile, se visto che comunque dobbiamo riunirci disponendo del testo emendato possiamo rinviare il punto e discuterlo in quella sede e riproporlo nel prossimo Consiglio, tanto dovremo riunirci in Consiglio il 15 onde evitare delle problematiche o degli errori di valutazione.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Innanzitutto una brevissima replica sulla regolarità e legittimità di quello che abbiamo svolto in commissione. Il consigliere Fiorillo sa perfettamente che ci siamo comportati nella più assoluta legalità perché il regolamento comunale, vado a memoria, dovrebbe essere l'Art. 37, non prevede la notifica della convocazione delle commissioni, ma prevede la semplice comunicazione fatta in un termine congruo che è di tre giorni. Vado sempre a memoria. L'abbiamo convocata lunedì per venerdì, quindi c'erano tre giorni liberi. Assolutamente i termini sono stati rispettati, così come abbiamo rispettato la formalità della comunicazione che non è notifica attraverso la email. Ovviamente la email può essere pure aperta un giorno dopo il Consiglio comunale, come quando si lascia una lettera nella cassetta della posta, se uno non va a aprirla sono problemi suoi. La notifica è una cosa molto diversa, la notifica è quella che abbiamo fatto per il Consiglio comunale e viene fatta attraverso messo comunale, con prova dell'avvenuta ricezione della convocazione. Quando abbiamo mandato l'email, nell'atteso stesso in cui abbiamo mandato l'email, c'era ovviamente... tutto il regolamento era stato depositato in maniera cartacea presso la segreteria. Quindi tutto è avvenuto nella più assoluta trasparenza e regolarità, non abbiamo dubbi su questo e quindi eviterei di, come dire, eccepire alcun che circa la legittimità di quello che abbiamo compiuto.

Ci siamo riuniti in commissione, l'opposizione è venuta e da parte nostra, memori di un passato, del nostro passato di opposizione, allor quando in commissione c'era la più totale chiusura rispetto a qualsiasi emendamento che noi proponessimo... non parliamo poi dei regolamenti proposti con una mozione di opposizione, che ci venivano respinti anche quando poi in Consiglio comunale venivano approvati regolamenti che erano perfettamente sovrapponibili a quelli che noi avevamo portato, giusto perché non si dicesse che un qualcosa proveniente... un regolamento proveniente dall'opposizione fosse accolto dalla maggioranza che doveva procedere come macchina da guerra. Noi non abbiamo proprio intenzione di procedere in questo senso, io credo che siamo tutti d'accordo su questo, proprio perché il nostro spirito è uno spirito democratico, con l'ovvia considerazione che gli emendamenti proposti dall'opposizione non devono stravolgere la struttura e quindi l'idea politica che c'è alla base dei regolamenti che noi proponiamo.

Con queste premesse veniamo all'esame dei singoli emendamenti che stiamo vedendo in questo momento e che quindi io pongo anche all'attenzione dei consiglieri di maggioranza, esprimendo le mie considerazioni a riguardo. Le rimetto anche a voi se siete d'accordo con me. Poi si deciderà se passare all'esame punto per punto di ciascun singolo emendamento proposto dall'opposizione per votarlo punto per punto.

Allora, l'opposizione ha proposto all'Art. 1 comma 1 di inserire... Prendiamo l'originale. Inserire all'Art. 1 comma 1 dice: il Comune di Carpignano Salentino, perseguendo finalità di

trasparenza e pubblicità della propria attività istituzionale, disciplina con il presente regolamento l'attività di ripresa audio visiva e diffusione in streaming e conservazione delle immagini delle sedute del Consiglio comunale. Io credo che sia un emendamento che sia accettabile, quindi propongo che sia accettato dal Consiglio comunale.

CONSIGLIERE FIORILLO – Posso? Giusto perché stiamo trattando della bozza, pure per capire come procedere con i lavori. Mi riservo di fare una replica a quanto detto dal Sindaco. Giusto per darci dei tempi e capire il formalismo da seguito in merito ai lavori. Fermo restando che mi riservo una replica a quanto detto dal Sindaco...

PRESIDENTE – La può fare tranquillamente.

CONSIGLIERE FIORILLO – Il discorso che mi sento di fare... non so ora come procedere perché noi abbiamo presentato...

PRESIDENTE – Votiamo punto per punto sulla variazione che voi state proponendo come opposizione.

CONSIGLIERE FIORILLO – Nel momento in cui io presento una bozza di regolamento emendato è evidente che trova una sua quadratura nel momento in cui ci sono alcuni tasselli che vengono in evidenza. Possono sfuggire nella lettura. Nel momento in cui si considera una variazione anziché l'altra, può esserci un problema di equilibrio, perché può succedere che ci sia la richiesta di conservazione. Mi chiedo però il fatto tecnico. Nel momento in cui io metto agli atti una copia del regolamento emendato bisognerebbe procedere alla votazione del regolamento e quindi successivamente riprendere punto per punto, oppure... perché io agli atti sto mettendo una bozza del regolamento emendato. Sono due situazioni diverse, perché nel momento in cui chiedo il voto, questo è un emendamento complessivo che sto proponendo al Consiglio, verso cui il Consiglio probabilmente dovrebbe esprimersi. Successivamente si può decidere di cogliere all'interno del regolamento parte di...

SINDACO – Allora, se il capogruppo di opposizione chiede una votazione sul testo come presentato dall'opposizione nel suo complesso, ovviamente il nostro giudizio, per questo ero andato immediatamente a esaminare punto per punto i singoli emendamenti, nel suo complesso, come è ovvio, non può essere accettato. Non si può venire in Consiglio comunale a dire: questi sono gli emendamenti, accettateli sic etc simpliciter. Questo non va bene.

CONSIGLIERE FIORILLO – Non ho sostenuto questa cosa.

PRESIDENTE – Lei parlava di due passaggi differenti.

CONSIGLIERE FIORILLO – In via preventiva io ho detto, siccome è evidente che il testo così emendato può presentare delle difficoltà, stiamo ragionando una legge che rappresenterà il punto di riferimento necessario, perché sarà legge, regolamento, che interesserà il futuro, è chiaro che dobbiamo raggiungere una quadratura di cui si deve tenere conto necessariamente per il futuro. Quindi possiamo eventualmente valutarlo nella futura commissione che si riunirà già nella prossima settimana.

SINDACO - Assolutamente no, capogruppo.

CONSIGLIERE FIORILLO – Apro una parentesi. Ho chiesto formalmente un rinvio di un paio di giorni...

SINDACO – Ha chiesto un rinvio per il quale le darò risposta scritta come lei mi ha fatto una richiesta scritta. Nei prossimi giorni valuteremo insieme a tutti quanti gli altri componenti del gruppo di maggioranza l'opportunità di un rinvio, ove nel caso gliela concederemo. Riguardo ai lavori di questa sera non sarà convocata una nuova commissione, perché lo riterei superfluo e inopportuno. Se nell'economia dei lavori si ritiene di dover, come dire, esprimere una valutazione nel suo complesso del regolamento come proposto dall'opposizione, per noi può anche andare bene. Ovviamente poiché non tutto ciò che propone l'opposizione, negli emendamenti che ha indicato nella proposta emendativa, può essere accolto dal gruppo di maggioranza. Chiedo che il gruppo di maggioranza si esprima bocciandola, in maniera contraria quindi agli emendamenti nel loro complesso come presentati dal gruppo di opposizione. Dopo di che, se l'opposizione è d'accordo, potremmo esaminare punto per punto i singoli emendamenti contenuti nella proposta e passare alla votazione punto per punto. Se ritenete necessario...

CONSIGLIERE FIORILLO – Io ho detto che nell'economia dei lavori è evidente che ci possono essere delle storture che si possono creare nel momento in cui prendi un comma sì...

SINDACO – Da quello che avete scritto non si creano storture.

CONSIGLIERE FIORILLO – Se lei dice di porre al voto...

SINDACO – Presidente e Segretario, va bene il ragionamento? Stiamo ponendo in votazione l'intero... considerando un unico emendamento la proposta emendativa fatta dall'opposizione. Poi dopo questo voto ci ritorneremo per esaminarlo singolarmente, punto per punto, i singoli emendamenti.

SEGRETARIO – Per quello che ne so io si votano prima gli emendamenti, poi dopo la proposta emendata. Se poi la proposta emendata non è pari a quella che loro presentano ci sarà un minimo di differenza.

CONSIGLIERE FIORILLO – Ma infatti la mia è una domanda. Io metto agli atti una proposta complessiva del regolamento emendato. Questo stavo dicendo. Se il Sindaco ritiene di non dover cogliere alcuni emendamenti può bocciare eventualmente la proposta complessiva e esaminare successivamente...

SINDACO – No, da quello che mi sta suggerendo il Segretario invece dovremmo passare all'esame del singolo...

SEGRETARIO – C'è una proposta agli atti, ci sono gli emendamenti, se volete che gli emendamenti vengano esaminati si esaminano prima gli emendamenti.

CONSIGLIERE FIORILLO – Per noi non c'è nessun problema.

SINDACO – Allora accettiamo il suggerimento del Segretario comunale e passiamo all'esame dei singoli emendamenti. Lo stavamo facendo prima preliminarmente. L'Art. 1 comma 1: il Comune di Carpignano Salentino, perseguendo finalità di trasparenza e pubblicità della propria attività istituzionale, disciplina con il presente regolamento l'attività di ripresa audio visiva e

diffusione in streaming. L'opposizione suggerisce di aggiungere: e conservazione delle immagini delle sedute del Consiglio comunale. Io ritengo che si può essere d'accordo con questo tipo di suggerimento, quindi invito il Consiglio a votare. L'altra parte in grassetto va discussa.

PRESIDENTE – Favorevoli?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

SINDACO – Il secondo emendamento proposto è relativo al comma 3 dell'Art. 1. Dopo “finalità statutarie”, nella nostra proposta il comma 3 era così formalizzato: per le medesime finalità di trasparenza e pubblicità il Comune si riserva la possibilità di riprendere e diffondere in streaming anche altri incontri, iniziative, convegni o commissioni, ritenute di particolare interesse pubblico e conforme alle finalità statutarie. Il capogruppo di opposizione propone di aggiungere: si specifica che la ripresa in streaming delle commissioni ove possibile, data la sensibilità delle argomentazioni trattate, e essendo luogo naturale di confronto tra le parti, deve essere autorizzata previo accordo sottoscritto con i componenti della minoranza.

Allora, io ritengo che questo emendamento, come è ovvio, non possa essere accolto e propongo di modificare il loro emendamento in questo senso: si specifica che la ripresa in streaming delle commissioni, ove possibile, data la sensibilità delle argomentazioni trattate e essendo luogo di confronto politico tra le parti, deve essere autorizzata previa discussione in commissione. Ovviamente ci sarà la discussione e si andrà eventualmente in votazione sulla possibilità o la doverosità di fare le riprese streaming, senza necessità di un accordo scritto con l'opposizione. Anche questo aspetto rimesso al principio democratico della votazione in commissione e non attraverso sottoscrizione di accordo.

CONSIGLIERE FIORILLO – Siamo d'accordo, la ratio del completamento del comma era esattamente quanto abbiamo discusso in commissione, cioè il fatto che comunque convenivamo tutti quanti i lavori in commissione, è anche una valutazione incongrua quella che si fa nel momento in cui si apre... eccetto alcuni casi come può accadere nel caso della commissione elettorale, così come veniva suggerito dall'assessore Antonazzo, che evidentemente può dare un esempio di trasparenza. Su questa soluzione conveniamo.

SINDACO – Allora, Segretario, ci suggerisca lei. C'è un emendamento proposto dall'opposizione e una rettifica all'emendamento. Come bisogna procedere?

PRESIDENTE – Io direi di procedere leggendo quello che...

CONSIGLIERE FIORILLO – Dovremmo prima...

SINDACO – Sono d'accordo in questo caso con il capogruppo di opposizione, bisogna prima procedere a una votazione sull'emendamento proposto dall'opposizione per il quale noi voteremo contrari e poi procederemo alle modifiche come proposte.

SEGRETARIO – A questo punto fa un altro emendamento la maggioranza?

SINDACO – Sì, una modifica all'emendamento proposto dall'opposizione. Non si può fare così? Ci suggerisca lei come procedere.

PRESIDENTE – Noi faremo una modifica a una modifica.

SINDACO – Ne uscirebbe un emendamento nuovo.

CONSIGLIERE FIORILLO – È un emendamento proposto dalla maggioranza, sono due emendamenti diversi. Noi dell'opposizione presentiamo un emendamento verso cui la maggioranza si oppone e si riserva di...

SINDACO – E la maggioranza presenta un emendamento nuovo. Allora votiamo. Votiamo sull'emendamento proposto dall'opposizione. Riepilogo. L'opposizione proponeva all'Art. 1 comma 3, dopo "finalità statutarie" inseriva: si specifica che la ripresa in streaming delle commissioni, ove possibile, data la sensibilità delle argomentazioni trattate e essendo luogo naturale di confronto politico tra le parti, deve essere autorizzata previo accordo sottoscritto con i componenti della minoranza.

PRESIDENTE – Votiamo sull'emendamento. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 3
CONTRARI –

PRESIDENTE – Adesso il Sindaco legge l'emendamento della maggioranza.

SINDACO – Noi invece proponiamo: si specifica che la ripresa in streaming delle commissioni, ove possibile, data la sensibilità delle argomentazioni trattate e essendo luogo naturale di confronto politico tra le parti, deve essere autorizzata previa discussione in commissione.

PRESIDENTE – Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI -
CONTRARI -
ASTENUTI -

SINDACO – Andiamo avanti. L'opposizione propone all'Art. 2, comma 5, primo capoverso, dice: l'autorizzazione comporta il consenso all'introduzione nell'aula delle apparecchiature di ripresa necessaria all'effettuazione della ripresa, l'utilizzo di servizi e il collegamento delle attrezzature dovranno in ogni caso avere ingombri e rumorosità tali da non disturbare lo svolgimento dei lavori. La nostra proposta si fermava lì. L'opposizione propone di aggiungere: e avere una postazione fissa. Per postazione fissa credo che intendiate posizionata lì di fronte verso di noi. Credo che questo sia un emendamento accettabile.

PRESIDENTE – Chi è favorevole?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

SINDACO – Art. 3 comma primo. Al termine del primo comma, dopo le opinioni espresse, lo leggiamo per intero... La nostra proposta diceva: i soggetti autorizzati alle riprese televisive e audio visive devono procedere avendo cura di non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa. Essi si impegnano a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il materiale

registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, a non esprimere opinioni o commenti durante le riprese, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto l'essenza e il significato delle opinioni espresse. E ci fermavamo lì. L'opposizione propone di aggiungere: non potranno essere oggetto di ripresa audiovisiva le pause e le interruzioni espressamente autorizzate dal Presidente del Consiglio. Mi sembra anche la ragionevole come proposta emendativa perché il concetto è che quando viene un esterno interessato ad effettuare le riprese audiovisive e il Presidente interrompe per un motivo x non è opportuno che il terzo riprenda nei momenti di pausa. Credo che si possa essere d'accordo su questo elemento e quindi propongo di votare in maniera favorevole.

PRESIDENTE – Chi è favorevole?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

SINDACO – Art. 3 comma 3. Noi avevamo proposto questo comma: le telecamere preposte alla ripresa della seduta consiliare sono orientate in modo tale per cui il pubblico non venga possibilmente inquadrato, limitandosi ad inquadrare lo spazio riservato al Consiglio comunale. L'opposizione propone di aggiungere: in caso di ripresa di assemblee pubbliche la telecamera deve essere collocata in postazione fissa, rivolta verso gli oratori e senza ripresa del pubblico. Ricordiamo che il nostro regolamento streaming concede in limitati casi anche la possibilità di riprendere le assemblee proposte dall'amministrazione comunale se si sta discutendo qualche argomento di particolare rilievo. Anche questo io lo ritengo un emendamento ragionevole, semplicemente però aggiungendo, capogruppo di opposizione Fiorillo, “e possibilmente senza ripresa del pubblico”. Cioè, come c'è scritto all'inizio aggiungerlo...

CONSIGLIERE FIORILLO – Il discorso è un fatto di principio questo, è evidente. Comunque non ci sono problemi.

SINDACO – Sì, però può anche accadere che durante un'assemblea qualcuno voglia intervenire.

CONSIGLIERE FIORILLO – Non ci sono problemi.

ASSESSORE ANTONAZZO – A questo punto si potrebbe proporre di estendere il comma a tutte le situazioni in cui è possibile la ripresa, le registrazioni streaming. No?

SINDACO – No, perché questo è un caso particolare, stiamo parlando di assemblea, cioè spazi aperti, quindi il caso sarebbe simile soltanto in caso di Consiglio comunale aperto al pubblico, non altro. Lui dice di aggiungere in realtà... assemblee, incontri, convegni.

CONSIGLIERE FIORILLO – Tanto è l'estensione del principio.

SINDACO - Allora, incontri e convegni. Se siete d'accordo...

PRESIDENTE – Votiamo direttamente con la modifica che ha indicato il Sindaco.

SINDACO – Sì, con questa modifica che vi propongo: in caso di ripresa delle assemblee pubbliche, di incontri e convegni, la telecamera deve essere collocata in postazione fissa rivolta verso gli oratori e possibilmente senza ripresa del pubblico.

PRESIDENTE – Per voi va bene? Passiamo al voto. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

SINDACO – Art. 3 comma 4, qui non credo invece che possiamo essere d'accordo sulla proposta. L'opposizione proponeva di... La nostra proposta originale era del seguente tenore: la registrazione integrale delle riprese audiovisive e la relativa diffusione integrale a mezzo web in modalità streaming o tramite trasmissione televisiva è di esclusiva competenza dell'ente, pertanto le operazioni di registrazione audio e video sono effettuate da un dipendente dal Comune o da un membro del volontariato civico, ovvero da un incaricato esterno precedentemente individuato. L'opposizione propone di togliere questa seconda parte, quindi di cancellare da “pertanto” fino a “individuato”, cioè pertanto le operazioni di registrazioni video e audio sono effettuate da un dipendente del Comune o da un membro del volontariato civico, ovvero da un incaricato esterno precedentemente individuato. E di sostituirlo con... questo elemento che propongono: in ogni caso le attività di registrazione di archiviazione telematica dei dati relativi alla diffusione streaming devono essere sempre eseguite da personale qualificato, da professionisti dell'informazionem al fine di preservare l'imparzialità della gestione servizio, di evitare pregiudizi, di garantire il corretto utilizzo del utilizzo dei dati. Ovviamente questa formulazione così come proposta non solo è molto stringente, ma comporterebbe l'utilizzo di personale specializzato, con aggravio di costi per il Comune, il che vanificherebbe del tutto l'operazione, non potendo a causa delle attuali condizioni economiche...

CONSIGLIERE FIORILLO – Può essere anche un dipendente formato, anche perché trattiamo di dati estremamente sensibili. Tagliare questo passaggio sul volontariato civico lo ritengo una forzatura. Reputo essere un fatto estremamente delicato perché la privacy oggi impone un riguardo estremamente stringente. Su quanto punto ritengo debba esserci maggiore attenzione.

SINDACO - Ritengo che non sia accoglibile proprio sulla base del principio di cui parlavamo all'inizio, cioè relativo al fatto che gli emendamenti proposti dall'opposizione, che stravolgono la struttura stessa, la portata politica degli emendamenti che noi proponiamo, non possono essere accettabili. Il servizio streaming, sulla base dell'emendamento proposto dall'opposizione, ripeto, potrebbe comportare costi per l'amministrazione comunale e invece per noi deve essere un servizio a titolo gratuito. O quasi. Io direi di porre a votazione l'emendamento proposto dall'opposizione e per quel che riguarda il suggerimento che do al mio gruppo è di votare contrario.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE FIORILLO – Mi permetto di fare una piccola considerazione. Ritengo che il presupposto non sia quello, Sindaco, cioè mi rendo conto delle difficoltà e tutto, però parliamo di situazioni estremamente delicate. Il trattamento dei dati è un fatto oggi non difficilmente superabile con tanto diletantismo. Mi sento di dire di fare questa considerazione al di là delle posizioni che si possono avere. E comunque a chi contrappone una visione diversa delle cose ovviamente non si può dire: non mi dovete stravolgere il testo. Io ovviamente nel momento in cui faccio opposizione esprimo una mia posizione, può essere o meno avallata dalla maggioranza, ma noi facciamo delle valutazioni che hanno fondamento.

PRESIDENTE – Siamo qui apposta per accettare un confronto.

SINDACO – Ma infatti, consigliere, io non le ho detto che le è impedito di presentare emendamenti.

CONSIGLIERE FIORILLO – Ci mancherebbe.

SINDACO – Appunto. Io ho chiarito quale sarà da oggi, da quando si è riunita la prima commissione, per il futuro il comportamento della nostra amministrazione, che sarà molto aperto, come avete potuto vedere anche questa sera, e non accetteremo però e quindi voteremo contrario quelli emendamenti che riterremo non accettabili nel senso che, come dire, fanno crollare l'intera struttura. Nient'altro che questo. Chiaramente l'opposizione, ci mancherebbe altro, non debba fare il suo dovere di proporre tutto quello che le passa per la mente.

PRESIDENTE – Votiamo per le modifiche fatte da Progetto Democratico, Art. 3, comma.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 3
CONTRARI – 10

SINDACO – All'Art. 4, ultimo comma...

CONSIGLIERE FIORILLO – Il penultimo comma.

SINDACO – Sì, chiedo scusa. Il penultimo comma, il comma 5, in realtà avevamo anche deciso in commissione di eliminarlo ed è stato riproposto, credo per errore, comunque visto che...

CONSIGLIERE FIORILLO – No, non è stato riproposto per errore, è stato riproposto perché la bozza discussa e non è stata emendata...

SINDACO – Va bene. Il comma quinto, le sedute segrete possono essere registrate solamente dal Comune, per proposta della commissione regolamenti crediamo che sia da cancellare, quindi il successivo comma 6 diventa comma 5. Portiamo in votazione la cancellazione del comma 5 dell'Art. 4.

PRESIDENTE – Favorevoli?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Questo lo mettiamo agli atti. Prego consigliere.

CONSIGLIERE FIORILLO – Una breve replica, Sindaco, perché lei ha detto di aver rispettato le formalità previste dal regolamento comunale. Qui stiamo discutendo di questioni che lei quando sedeva sui banchi dell'opposizione ha posto all'allora maggioranza, adducendo il fatto che la sua email, se non erro era sul portale di Libero, non poteva essere aperta, rischiava di non essere aperta e che quello non era un metodo informativo. A quella prassi noi ci siamo attenuti, che è esattamente la prassi che si è sedimentata nel corso del tempo ed è quella che porta apertura, chiarezza, trasparenza e tutto il resto. Perché? Nel tempo il lavoro che si è fatto è stato quello sempre di cercare di venire incontro, alle volte anche scalando e rinviando le date delle commissioni, per garantire la partecipazione. Il fatto che io ho detto poc'anzi, ho anche richiesto

per tempo il rinvio di una seduta... perché, voglio dire, ora si fa il 6, ora si celebra 8-9-10, non so che cambia, cambia soltanto che potrei essere assente io, quindi un membro di opposizione, mi sembra un fatto normalissimo. Ma nel momento in cui si predica apertura non si può razzolare chiusura, ad esempio. E questo è un fatto che non posso non considerare e quindi non posso non eccepire una caduta di stile, Sindaco. Questo è abbastanza evidente.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Una controreplica e poi cortesemente andiamo alla votazione.

CONSIGLIERE FIORILLO – Io ho controreplicato, quindi se lei replica io mi riservo di replicare.

SINDACO – Beh no, ma che cosa sta dicendo, consigliere?

CONSIGLIERE FIORILLO – Sì sì.

PRESIDENTE – Abbiamo avuto la possibilità di replicare abbondantemente.

(si accavallano dei brevi e animati interventi tra il consigliere Fiorillo e il Sindaco)

SINDACO – Non parli di organizzazione dei lavori perché mi fa ridere, consigliere.

PRESIDENTE – Consigliere, ho lasciato abbondantemente diritto di parola. Adesso deve replicare il Sindaco. Prego.

SINDACO – Una breve replica giusto per spiegarle il motivo per cui non posso risponderle, se me lo consente questo, alla sua richiesta nel Consiglio comunale di rinvio della prossima commissione consiliare. Prima di tutto perché non è questa la sede, perché come lei mi ha fatto una richiesta scritta le risponderò in maniera scritta. Venendo nel merito le posso anche dire e spiegare che dobbiamo decidere all'interno del nostro gruppo se il regolamento di contabilità portarlo nel prossimo Consiglio comunale, che sarà molto probabilmente per il giorno 13 di novembre. E siccome devono essere rispettati i termini la commissione regolamenti dovremmo convocarla al più tardi entro l'8, quindi la sua richiesta può essere accolta soltanto ove all'interno di una decisione che dovrà avvenire all'interno della maggioranza e dovremo ragionarci su questo fatto, decideremo di portare o meno al Consiglio comunale del giorno 13 il regolamento di contabilità. Se decideremo di non portarlo e quindi decideremo di rinviare l'adozione ad altra seduta consiliare, la sua richiesta sarà accolta; altrimenti se decideremo che invece è necessario il regolamento di contabilità portarlo nella seduta consiliare che faremo il giorno 13 per necessità oggettive, visto anche che il termine... la convocazione l'avevamo concordata in commissione, la commissione sarà regolarmente convocata alla data che avevamo insieme concordato. È una decisione che non prendo io ma prenderemo tutti quanti insieme con il mio gruppo. Metto una pietra sopra sul comportamento che avete avuto nelle commissioni e sul rispetto delle regole che avete avuto nei nostri confronti. Non volevo devo rispondere a questo perché tutti quanti è sufficiente che vadano a leggersi le eccezioni perché abbiano l'idea di come vi siete comportati anche nella direzione dei lavori in Consiglio comunale con la presidenza.

CONSIGLIERE FIORILLO – Ne ha ben donde, Sindaco, comunque ci auguriamo tutti quanti...

PRESIDENTE – Consigliere, propongo di andare al voto per quanto riguarda il regolamento, come emendato. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
ASTENUTI – 3

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
ASTENUTI – 3

